

Ferro (FDI) su ricorso Regione Calabria contro decreto sicurezza: totale scollamento



Di seguito una dichiarazione del deputato di **Fratelli d'Italia**, on. **Wanda Ferro**:

“In molti evidenziano come, con un presidente costretto a San Giovanni in Fiore, la Regione sia lasciata allo sbando, impantanata e priva di una guida autorevole. Io trovo che nulla sia cambiato: l'inadeguatezza e l'inefficienza del governo regionale rispetto ai problemi della Calabria sono le medesime di quando Oliverio occupava il decimo piano della cittadella. La **Calabria** naviga a vista dal giorno della vittoria del centrosinistra.

Per quattro anni abbiamo sentito parlare di eredità del passato e di una questione morale sbandierata sempre contro gli avversari politici: mai di una soluzione reale a qualcuno dei tanti e gravi problemi che interessano i cittadini calabresi.

Così quando, da **San Giovanni in Fiore**, il presidente Oliverio decide di rompere il silenzio, tutti si aspettano una presa di posizione sulle questioni del lavoro, sulla situazione della sanità, sulla necessità di garantire una guida efficiente

all'amministrazione regionale. Niente di tutto questo: il presidente Oliverio irrompe dalla Sila con un messaggio tutto ideologico sul tema dell'immigrazione, a sostegno di quei sindaci (pochi, per la verità) che dichiarano di non volere rispettare una legge dello Stato approvata dal Parlamento e firmata dal Presidente della Repubblica (bizzarra come idea di legalità).

Il governatore **Oliverio** invita quindi i sindaci ad infrangere la legge – forte di una presunta superiorità morale che gli consente di discernere a proprio piacimento tra leggi giuste e ingiuste – e poi, come se queste fossero le priorità per i calabresi, annuncia che la Regione aderirà al ricorso alla Corte costituzionale contro il Decreto Sicurezza, e che un milione di euro del bilancio regionale verrà destinato al settore dell'immigrazione. Se serviva ancora una prova del totale scollamento tra i pensieri di chi governa la Calabria e la realtà in cui vivono i cittadini della regione, il governatore Oliverio ha fornito quella definitiva. Poco cambia se da Catanzaro o da San Giovanni in Fiore”.